

Gli abbiatensi preferiscono la bici

Per ogni auto ci sono cinque ciclisti

Studio di Abbiateinbici nel centro storico: su 4.900 spostamenti, 3.000 vengono fatti a piedi e 1.600 sulle due ruote

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Cinque ciclisti e dieci pedoni per ogni veicolo a motore: così, in una mattina di mercato, si compone il traffico nel centro storico. Centro che numerosi automobilisti continuano a utilizzare come "scorciatoia", attraversandolo senza sostarvi. È quanto emerge da un'indagine effettuata dai volontari di Abbiateinbici. Che quest'anno, in occasione della *Settimana della mobilità sostenibile*, non si sono limitati al consueto censimento delle due ruote, ma hanno voluto tracciare una fotografia complessiva del traffico all'interno della cerchia dei bastioni.

Per ricostruire le abitudini di mobilità degli abbiatensi hanno monitorato tutti gli spostamenti da e verso il centro in più giorni, tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre: sempre in mattine di mercato, con bel tempo, nella fascia oraria dalle 10 alle 11. Per valutare gli effetti dell'introduzione del doppio senso di circolazione in corso Italia, poi, nella mattinata di venerdì 10 novembre, hanno effettuato un'ulteriore rilevazione sulle auto in uscita dal "quadrilatero".

Il risultato? Innanzitutto la conferma che la stragrande maggioranza degli abbiatensi frequenta il centro a piedi o in bicicletta. Dei circa 4.900 spostamenti orari registrati in media, infatti, oltre 3.000 vengono fatti a piedi e quasi 1.600 sulle due ruote, mentre solo 307 con un mezzo a motore. In pratica, ogni 100 veicoli transitano più di 500 biciclette e 1.000 pedoni.

In quanto ai punti d'accesso, ciclisti e pedoni si ripartiscono quasi equamente tra i quattro disponibili (quello di piazza Castello è però un po' meno frequentato degli altri), mentre le auto entrano in centro soprattutto da viale Negri (il 47%) e in minore misura dal ponte di San Pietro (28%) e da via Annoni (25%).

Fra gli obiettivi del monitoraggio, anche un'analisi qualitativa del traffico motorizzato: quali mezzi accedono al centro, per quanto tempo vi rimangono e dove par-

cheggiano. Al riguardo, i dati mostrano che i furgoni per il trasporto di merci e i mezzi di servizio rappresentano il 10-15% del traffico, mentre il resto è costituito da auto private, per lo più con il solo guidatore a bordo. Irrilevante, invece, il numero di motocicli.

Particolarmente interessante è poi quanto emerso sulle "abitudini" degli automobilisti. L'80% (circa 250 autovetture in un'ora) resta in centro meno di mezz'ora. Il 30%, addirittura, vi resta meno di 10 minuti: significa che in un'ora 90 auto attraversano il centro senza neppure fermarsi.

I veicoli che sostano sono comunque abbastanza per occupare i circa 120 posti auto presenti lungo le strade del centro: durante il rilevamento effettuato dai volontari di Abbiateinbici, infatti, sono stati contati 119 veicoli in sosta regolare e 57 in zone vietate. In pratica un veicolo su tre avrebbe dovuto essere multato.

Corso Italia: doppio senso, più traffico

Prima dell'istituzione del doppio senso in corso Italia, nelle mattine di mercato le auto erano obbligate a uscire dal centro percorrendo corso XX Settembre, dove in alcuni momenti (in genere dopo mezzogiorno) l'attesa al semaforo di piazza Cavour generava una coda che raggiungeva via Piatti. Dopo l'apertura sperimentale del ponte di San Pietro al traffico motorizzato nelle due direzioni, invece, i veicoli si sono ripartiti in ugual misura tra le due possibili "vie di fuga" e la situazione in corso XX Settembre è migliorata, ma al contempo il traffico in centro è aumentato. Lo mostrano i dati della rilevazione effettuata da Abbiateinbici nella mattinata di venerdì 10 novembre, quando, in un'ora, i volontari hanno contato 349 auto in uscita dal centro: un incremento del 15-20% rispetto alle circa 300 auto all'ora rilevate, in media, in occasione del monitoraggio effettuato tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre.



La proposta: Ztl attivata nei giorni di mercato

Per la sicurezza di tutti e anche per favorire il commercio

La proposta viene da Abbiateinbici, che l'ha recentemente formulata al sindaco Nai e al vicesindaco Alberti. L'occasione, la presentazione ai due amministratori dei risultati del monitoraggio sulla mobilità del centro, svolta dall'associazione nelle scorse settimane.

«I dati che abbiamo raccolto mostrano che dopo l'istituzione in corso Italia il traffico nel centro storico è aumentato - osserva la portavoce dell'associazione Marina Buratti. - Ora l'Amministrazione ci ha confermato di voler liberare dalle bancarelle corso San Martino per aprire una terza via d'uscita alle auto: un progetto che, temiamo, porterebbe a un ulteriore incremento

del traffico. Noi abbiamo perciò suggerito, in alternativa, di sperimentare l'attivazione della Ztl nelle mattine in cui si tiene il mercato. A esempio dalle 9 alle 12, per un paio di mesi».

Obiettivo della proposta, diminuire l'inquinamento e aumentare la sicurezza di pedoni e ciclisti, ma non solo. Il monitoraggio, spiegato da Abbiateinbici, ha infatti mostrato che la maggioranza degli automobilisti si trattiene in centro per tempi molto brevi, insufficienti per un'interazione commerciale "produttiva".

«Anche ai fini dello sviluppo del commercio - precisa Buratti - ci sembra perciò più importante favorire il transito di pedoni e ciclisti, piuttosto

che facilitare gli automobilisti. Questi dovrebbero essere spinti a parcheggiare fuori dal centro - i parcheggi ci sono - e a raggiungerlo a piedi. D'altronde, nei grandi centri commerciali la gente considera naturale camminare per distanze ben maggiori».

Agli amministratori, Abbiateinbici ha poi chiesto di aumentare l'attività di controllo da parte della Polizia locale nella zona 30 di corso San Pietro e di via Legnano, che molti automobilisti non rispettano.

E, infine, ha segnalato la necessità di rendere più sicura via Leonardo da Vinci - spesso usata come percorso alternativo a viale Sforza - posizionando alcuni moderatori di velocità.